

24 FEBBRAIO 2009

19/02/2009 - Assemblea alla Direzione Regionale INPS della Lombardia - Il Segretario Generale della Federazione DIRPUBBLICA, Giancarlo Barra, accompagnato dal Responsabile Nazionale del Dipartimento "EPNE", Filippo Valenti, dal Segretario Regionale per la Lombardia, Stefano Valente e da altri componenti della Segreteria Regionale lombarda ha partecipato ad una nutrita assemblea del Personale degli EPNE di Milano. L'argomento principale di discussione è stato, ovviamente, il disegno di legge delega "Brunetta" (A.C. 2031 *alias* A.S. 847B); Barra ne ha illustrato i chiaro-scuri a cominciare dalle note positive come l'articolo 1 che corregge quella macroscopica deformazione del d.lgs 165/2001 che ammette la derogabilità delle leggi dello Stato da parte dei contratti collettivi¹; medesima posizione in ordine alla modifica della lettera a) del 2° comma dell'articolo 5 (ora articolo 6) del progetto di legge con la quale è stata eliminata l'attribuzione al dirigente pubblico dell'espressa qualifica di **"datore di lavoro"**². Un fatto, questo, immediatamente stigmatizzato da DIRPUBBLICA/CONFEDIR, sia durante l'elaborazione preliminare del disegno di legge³, sia nel momento della discussione finale alla Camera dei Deputati⁴. Minore entusiasmo, ma pur sempre soddisfazione, è stata espressa per la correzione del D.L. 112/2008, l'iniqua norma che ha consentito licenziamenti di massa dei dirigenti pubblici (per ora) che avevano raggiunto l'anzianità massima contributiva di 40 anni; il disegno di legge ora prevede (grazie ad un colpo di mano dell'opposizione) un'anzianità di 40 anni effettivi (non più contributivi) di servizio⁵. Permane, infatti, l'illegittimità costituzionale ma gli effetti (all'approvazione finale del provvedimento) risulteranno mitigati. Sulla questione Barra ha ricordato che la Federazione DIRPUBBLICA è il primo e (finora) l'unico sindacato ad aver esperito, nella sua qualità di ente esponenziale e a favore di tutta la categoria, ricorso al Giudice del Lavoro di Roma, la cui prima udienza si è tenuta il giorno 11 febbraio 2009⁶. Diverse le conclusioni sulla restante parte del provvedimento; Barra ha definito come **"indecente"** il procacciamento di fondi per finanziare il nuovo **"organismo centrale"** previsto dalla lettera f), del comma 2 dell'attuale articolo 4 del disegno di legge (volgarmente detto **"autorità antifannulloni"**)⁷, attingendo da quanto stanziato con l'articolo 1, comma 227, della legge 23 dicembre 2005, n. 266⁸. A parte ciò, sia DIRPUBBLICA, sia CONFEDIR-MIT non hanno risparmiato critiche sull'opportunità della costituzione di un ulteriore organismo le cui competenze andranno a sovrapporsi con quelle di numerosi altri enti statali. Per quanto riguarda la così definita **"Norma interpretativa in materia di vicedirigenza"**, attualmente contenuta nell'articolo 8 del d.d.l., Barra ha ricordato, per prima cosa, i numerosi interventi del Sindacato che si sono estrinsecati in interventi istituzionali (audizioni e lettere alle varie autorità parlamentari). Attività, accompagnate da ulteriori azioni

¹ Vedi appendice.

² Vedi appendice.

³ Vedi atti del convegno organizzato da CONFEDIR-MIT il **24 giugno 2008** (ore 17-20) presso l'Università degli Studi di Bari (Aula Aldo Moro) dal titolo **"La responsabilità sociale della Pubblica Amministrazione: etica ed efficienza"** e nell'ambito di questa la relazione del Segretario Generale DIRPUBBLICA (Giancarlo Barra) dal titolo **"Dirigenza dello Stato e Costituzione"**.

⁴ Vedi la lettera aperta di Roberto Confalonieri (Presidente di CONFEDIR-MIT) ai relatori di maggioranza della Camera dei deputati (Michele Scandroglio e Giorgio Clelio Stracquadanio) pubblicata il 21/01/2008 sulla cronaca del Lazio del CORRIERE DELLA SERA.

⁵ Vedi appendice.

⁶ Vedi link **"LICENZIAMENTI"** sulla home page di www.dirpubblica.it - Vedi anche LA MEZZA PAGINA del 16 febbraio 2009.

⁷ Vedi appendice.

⁸ L. 23-12-2005 n. 266. Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006). Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 29 dicembre 2005, n. 302, S.O. - **Articolo 1, comma 227**: **"Ai fini di quanto disposto dall'articolo 17-bis, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, per il personale del comparto Ministeri è stanziata la somma di 15 milioni di euro per l'anno 2006 e di 20 milioni di euro a decorrere dall'anno 2007"**.

delle Segreterie locali nei confronti di parlamentari di diverse estrazioni politiche, eletti nelle corrispondenti circoscrizioni. Allo stesso tempo non è mancata, ha ricordato Barra, la partecipazione della Base che con oltre duecento telegrammi si è rivolta al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Gianni Letta e con altrettanti fax al Presidente della Camera dei Deputati, Gianfranco Fini, oltre a coinvolgere, in sede locale, di vari parlamentari con lettere, messaggi e incontri personali. Il risultato di tutto questo è l'articolo 8 che rispetto alle precedenti versioni (*chiarissime, a danno della Categoria*) è ora (*fortunatamente - sic!*) confusionaria, di dubbia costituzionalità e molto poco interpretativa. Il Sindacato, dopo la pubblicazione della legge sulla Gazzetta Ufficiale, si pronuncerà sulla percorribilità delle azioni in corso e sull'opportunità di avviarne altre e di diversa tipologia. La lunga riunione è terminata dopo particolareggiate considerazioni d'ordine politico che saranno, senza dubbio, tenute in buon conto durante le prossime consultazioni europee.

20/02/2009 - Inaugurazione dell'anno giudiziario tributario nell'aula magna del palazzo di Giustizia di Milano - Anche questo anno, il Segretario Generale della Federazione DIRPUBBLICA, Giancarlo Barra, è stato invitato all'importante manifestazione alla quale hanno preso parte numerose autorità civili, militari e politiche. Dopo la relazione d'apertura del Presidente della Commissione Tributaria Regionale, il Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Milano, **dott. Mario Blandini** e quella del Dirigente della Segreteria della predetta Commissione Tributaria, **dott.a Elena Paolina Chiaravalloti**, già sono emerse le vere difficoltà in cui opera tale importante organismo della Giustizia tributaria: la carenza d'organico delle segreterie. Solo 63 sono, infatti, le unità di Personale in servizio presso la C.T.R. di Milano, contro le 287 previste all'atto della riforma del 1992. Molto interessanti sono state le relazioni di due rappresentanti del Governo: il **sen. Giacomo Caliendo**⁹ e l'**on. Luigi Casero**¹⁰. Il primo ha rivendicato per le Commissioni Tributarie un contingente di Personale dotato di particolari specificità, il secondo ha fornito dati significativi sul Fisco italiano e sull'Amministrazione a ciò deputata: **l'evasione fiscale ammonta a 250 miliardi di euro; l'Agenzia delle Entrate incassa solo il 10% dell'accertato**. Tutti gli altri interventi si sono incentrati sulla necessità di una completa parificazione fra gli organi di Giustizia Tributaria con quelli della Giustizia Ordinaria e Amministrativa, attraverso la pari dignità di Giudici togati e non togati; la costituzione di una Amministrazione separata come per la Corte dei Conti o il Consiglio di Stato e la modifica del nome delle Commissioni in Tribunali e Corti d'Appello tributari. A fronte di ciò non è mancato l'appello a combattere ed eliminare nel proprio seno tutte le rimanenti incompatibilità attualmente esistenti fra i Giudici tributari. Tutto questo per ottenere una completa autonomia e, quindi, una perfetta terzietà. **Giancarlo Barra**, nel suo intervento ha sostenuto che il vero problema della Giustizia italiana e di quella tributaria in particolare è l'Amministrazione. Nessun investimento nell'Amministrazione giudiziaria (idem per quella tributaria) corrisponde a ritardi, inefficienze e (perché no) facili alibi per magistrati corrotti o sfaccendati. Il vero attentato alla terzietà dei giudici non è quello di non dotarlo di garanzie e/o di particolari status ordinamentali, ma quello di non fornirgli Personale amministrativo. Conosciamo tutti, ha sostenuto Barra, la situazione dei Tribunali italiani, privi di cancellieri, sostituiti in udienza dagli avvocati di parte. Quale terzietà nella conservazione dei fascicoli e nella redazione degli atti? Questo è il vero problema! Rivolto poi al sottosegretario **Caliendo**, Barra ha sostenuto che il ministro **Alfano** è troppo impegnato ad occuparsi di magistrati per comprendere quanto sia importante, invece, affrontare la drammatica e ormai insostenibile situazione del Personale del Ministero della Giustizia. Quanto ai dati forniti dal sottosegretario Casero, Barra ha detto che se stiamo a questo punto, se l'Agenzia delle Entrate è ridotta ad essere un inutile accertamentificio, forse sarebbe il caso di rivedere la fondatezza delle riforme del 2000, quando soppresso il Ministero delle Finanze sono state istituite le Agenzie fiscali.

⁹ **Giacomo Caliendo**, magistrato, è stato eletto al Senato della Repubblica il 13 aprile 2008, dal 12 maggio 2008 è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Giustizia. Con decreto ministeriale del 5 giugno 2008 è delegato per le materie di competenza del Dipartimento per gli affari di giustizia, relativamente alla Direzione generale della giustizia penale; **del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, relativamente alla Direzione generale del personale e della formazione**, alla Direzione generale delle risorse materiali dei beni e dei servizi, alla Direzione generale dei Magistrati, alla Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati; del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, relativamente alla Direzione generale del personale e della formazione, alla Direzione generale dei detenuti e del trattamento, alla Direzione generale dell'esecuzione penale esterna.

¹⁰ **Luigi Casero**, sottosegretario di stato all'economia e alle finanze dal 12 maggio 2008 (decreto del Presidente della Repubblica 12 maggio 2008, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 111 del 13 maggio 2008).



APPENDICE

D.Lgs. 30-3-2001 n. 165 - Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche. Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 9 maggio 2001, n. 106, S.O. Articolo 2, comma 2, secondo periodo.	Legislatura 16a - Disegno di legge N. 847-B, approvato dalla Camera dei deputati. Articolo 1 (Modifica all'articolo 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in materia di derogabilità delle disposizioni applicabili solo ai dipendenti pubblici) Comma 1
Eventuali disposizioni di legge, regolamento o statuto, che introducano discipline dei rapporti di lavoro la cui applicabilità sia limitata ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche, o a categorie di essi, possono essere derogate da successivi contratti o accordi collettivi e, per la parte derogata non sono ulteriormente applicabili, salvo che la legge disponga espressamente in senso contrario.	<i>Il secondo periodo del comma 2 dell'articolo 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è sostituito dal seguente: Eventuali disposizioni di legge, regolamento o statuto, che introducano discipline dei rapporti di lavoro la cui applicabilità, sia limitata ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche, o a categorie di essi, possono essere derogate da successivi contratti o accordi collettivi e, per la parte derogata, non sono ulteriormente applicabili, <u>SOLO QUALORA CIÒ...SIA</u> ESPRESSAMENTE PREVISTO DALLA LEGGE.</i>
Legislatura 16a - Disegno di legge N. 847, approvato dal Senato.	Legislatura 16a - Disegno di legge N. 847-B, approvato dalla Camera dei deputati.
Articolo 3, 3° comma. Per il funzionamento dell'organismo di cui al comma 2, lettera f), autorizzata la spesa massima di 4 milioni di euro per il 2009 e di 8 milioni di euro a decorrere dal 2010, compresi i compensi ai componenti. Ai relativi oneri si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa recata dall'articolo 1, comma 227, della legge 23 dicembre 2005, n. 266. Con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità di organizzazione dell'organismo e fissati i compensi per i componenti.	Articolo 4, 3° comma. 3. Per il funzionamento dell'organismo di cui al comma 2, lettera f), autorizzata la spesa massima di 2 milioni di euro per l'anno 2009 e di 4 milioni di euro a decorrere dall'anno 2010, compresi i compensi ai componenti. È altresì autorizzata la spesa massima di 4 milioni di euro a decorrere dall'anno 2010 per finanziare, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, progetti sperimentali e innovativi volti a: OMISISS
	Articolo 4, 4° comma. Agli oneri derivanti dall'attuazione del comma 3, pari a 2 milioni di euro per l'anno 2009 e a 8 milioni di euro a decorrere dall'anno 2010, si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa recata dall'articolo 1, comma 227, della legge 23 dicembre 2005, n. 266. Con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità di organizzazione dell'organismo di cui al comma 2, lettera f), e fissati i compensi per i componenti. Il Ministro dell'economia e delle finanze . autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.
Articolo 5, 2° comma, lettera a) affermare la piena autonomia e responsabilità del dirigente, in qualità di datore di lavoro pubblico, nella gestione delle risorse umane, attraverso il riconoscimento in capo allo stesso della competenza con particolare riferimento ai seguenti ambiti:	Articolo 6, 2° comma, lettera a) affermare la piena autonomia e responsabilità del dirigente, in qualità di soggetto CHE ESERCITA I POTERI DEL DATORE DI LAVORO PUBBLICO, nella gestione delle risorse umane, attraverso il riconoscimento in capo allo stesso della competenza con particolare riferimento ai seguenti ambiti:
Articolo 5, 3° comma. Al comma 11 dell'articolo 72 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: "e ai primari ospedalieri".	Articolo 6, 3° comma. Al comma 11 dell'articolo 72 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, le parole: "dell'anzianità massima contributiva di 40 anni" sono sostituite dalle seguenti: "dell'anzianità massima DI SERVIZIO EFFETTIVO di 40 anni".

This document was created with Win2PDF available at <http://www.win2pdf.com>.
The unregistered version of Win2PDF is for evaluation or non-commercial use only.
This page will not be added after purchasing Win2PDF.